

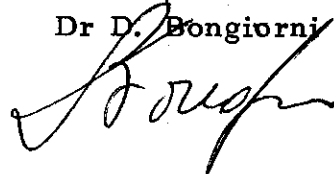
AGIP AMI

REIM

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI PERMESSO DI RICERCA "OSMATE" di ha 25.182

---

Il Responsabile  
Dr D. Bongiorno



San Donato Milanese, 28 APR. 1975

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA AL PROGRAMMA  
DI LAVORO RELATIVO ALL'ISTANZA "OSMATE" CON  
LA QUALE SI RICHIEDE UN PERMESSO ESCLUSIVO DI  
RICERCA DI IDROCARBURI DI ha 25.182 NELLE PRO-  
VINCE DI VARESE E NOVARA

---

L'area chiesta in permesso, detta "OSMATE" (Fig. 1) è compresa tra i laghi di Varese e di Cannobbio, ad Est, e la zona di Invorio-Borgomanero, ad Ovest. Il limite meridionale è costituito dall'area di esclusiva ENI e il limite settentrionale dell'allineamento Besozzo-Belgirate (Lago Maggiore).

Dal punto di vista geologico, l'area è coperta in gran parte da terreni alluvionali e morenici che tuttavia lasciano scoperti, nella parte centrale, affioramenti di arenarie e conglomerati, poggiati su argille marnose di età oligocenica.

Nella zona compresa tra Ternate e Monale, sono presenti anche lembi di calcari marnosi e marne dure attribuibili all'Eocene.

Lungo il limite nord e soprattutto nord-occidentale dell'area, sopra il complesso dei porfidi e dei termini cristallini della Serie dei laghi, affiorano piccoli nuclei della serie Carbonatica Mesozoica del Varesotto (Formazioni Maiolica, flysch lombardo, dolomie triassiche).

### Stratigrafia

Nello schema stratigrafico allegato (Fig. 2) è stata ricostruita la successione dei terreni sedimentari che dovrebbero essere presenti nell'area al di sopra del "Cristallino".

Gli spessori delle varie unità formazionali sono stati dedotti dalle numerose serie stratigrafiche rilevate dall'AGIP lungo il bordo delle Prealpi Varesine, oltre che da studi regionali eseguiti da vari Autori.

Dal punto di vista minerario le Formazioni più interessanti per le loro possibilità di costituire "reservoir" sono soprattutto le dolomie triassiche mentre una buona copertura dovrebbe essere costituita dal complesso di Formazioni giurassiche immediatamente soprastanti (F. ni Saltrio - "Rosso Ammonitico" - "Selcifero Lombardo").

La naftogenesi dovrebbe essere assicurata dai termini argillosi del Carnico e dell'Anisico-Ladinico ("Scisti bituminosi di Besano"). Le condizioni paleoambientali di questi livelli sembrano tali da avere permesso la impostazione di bacini chiusi di tipo "euxinico" con conseguente accumulo di idrocarburi. Inoltre non si può escludere del tutto anche possibili "migrazioni laterali" dalle formazioni fliscioidi Cretacico superiori e terziarie nei cui termini sono state rinvenute numerose sacche di gas nei pozzi perforati dall'AGIP nell'antistante pianura.

### Tettonica

La tettonica dell'area richiesta in permesso, risente dei movimenti di tipo gravitativo verso sud conseguenti alla orogenesi alpina. Così è riconoscibile nella zona tra il lago di Varese e il Lago Maggiore un "trend" tettonico, allineato in direzione SO-NE.

E' probabile che lungo questo allineamento possano esistere delle strutture mesozoiche sepolte avanscorse verso SE.

Di conseguenza l'assetto profondo della serie carbonatica mesozoica dovrebbe essere caratterizzato da notevoli disloca-

zioni con piani di sovrascorrimento anche in corrispondenza di piani geologici e facies più plastica (Argilliti di 'S. Giovanni Bianco', "Selcifero Lombardo", flysch cretacico).

Dato che i termini più antichi vanno in affioramento nella parte settentrionale dell'area, la profondità a cui si potrebbero rinvenire gli stessi orizzonti nella parte centrale e meridionale dell'istanza, non dovrebbe essere eccessiva (2000-3000 metri).

#### Considerazioni geo-minerarie

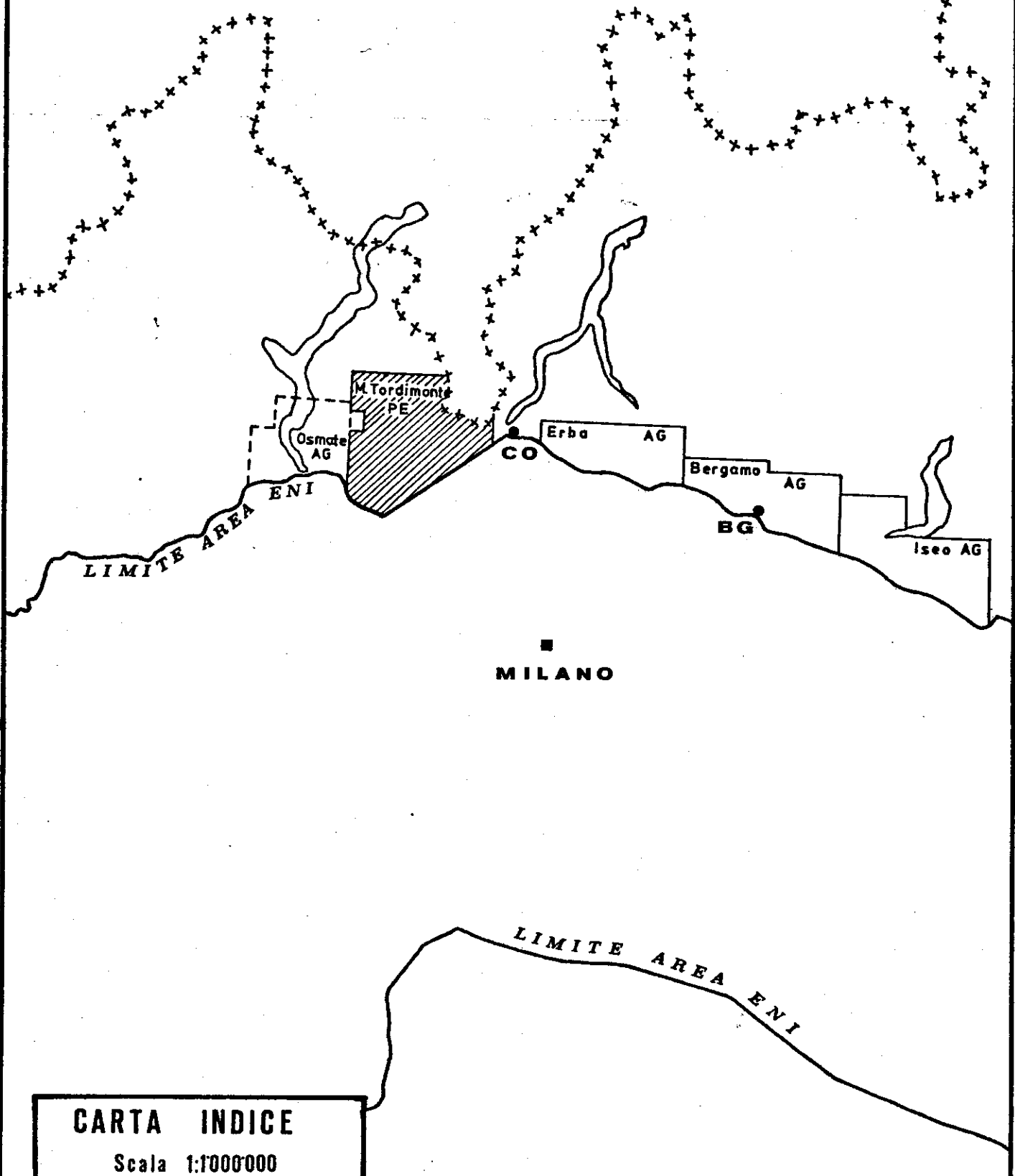
I principali obiettivi minerari dell'area sono rappresentati dalle F. ni dolomitiche del Trias (mineralizzate a gas e condensati nel Campo di Malossa) e subordinatamente dalla F. ne maiolica del Creta inferiore.

Come sopra detto questi obiettivi dovrebbero essere raggiungibili ad una profondità non eccessiva.

Poiché l'istanza di permesso è adiacente al margine Nord dell'area ENI la ricostruzione strutturale profonda mediante la sismica e la gravimetria risulta facilitata in quanto collegabile alla situazione tettonica già nota nell'antistante pianura.

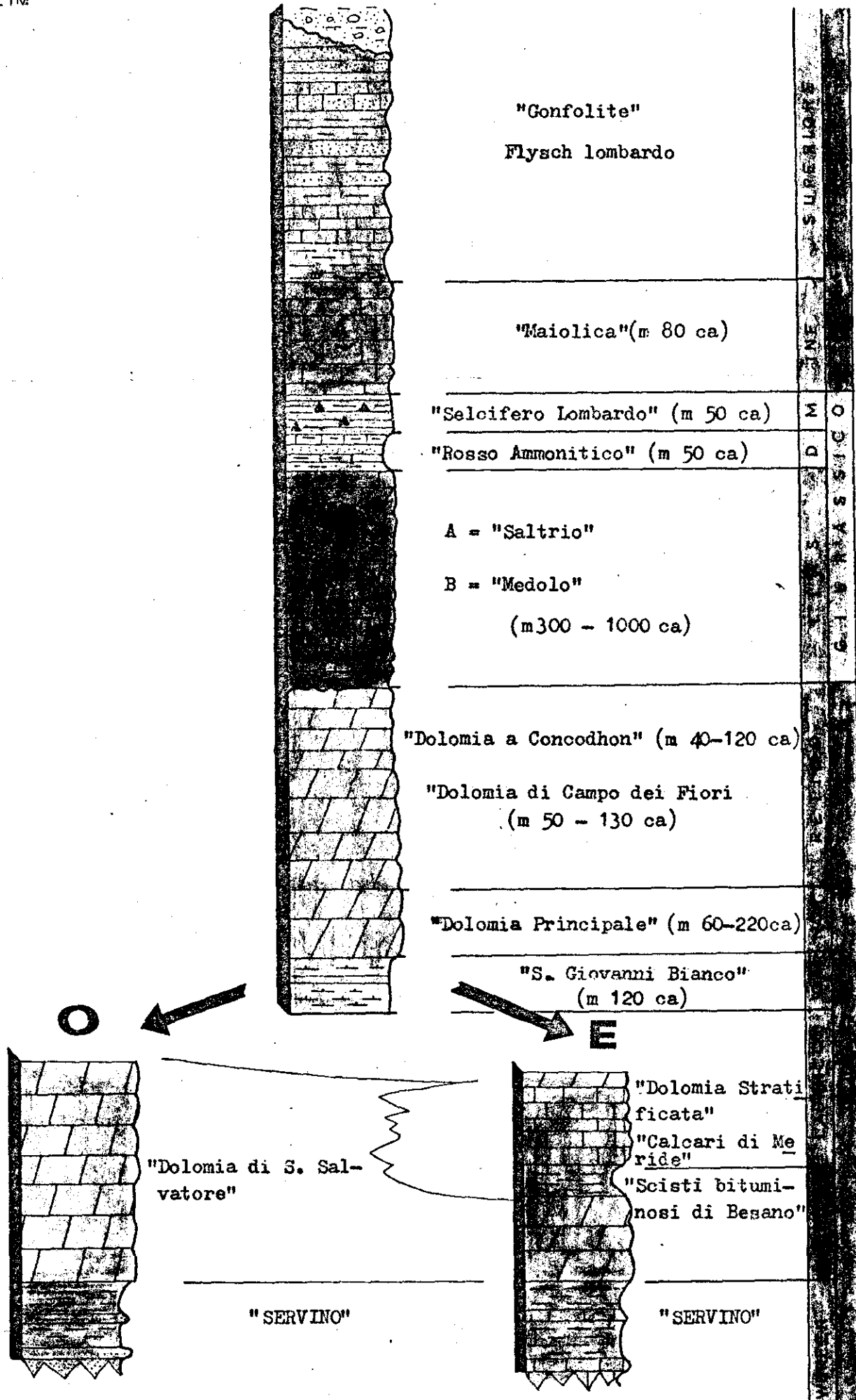
I lavori di prospezione prevedono oltre la gravimetria e la sismica a riflessione anche un rilievo magnetometrico ed eventuali altri metodi di prospezione come per esempio quelli geoelettrici e/o magnetotellurici.

S V I Z Z E R A



**CARTA INDICE**  
Scala 1:1'000'000

# SCHEMA STRATIGRAFICO DEL VARESOTTO



SUPERIORE  
 MINE  
 M  
 D  
 G

O

E